



FASCICOLO 0001/0010/2022/000009 sub. 1

AREA DELLA DIRIGENZA

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE PARTE NORMATIVA ED ECONOMICA ANNO 2022

sottoscritto per adesione dichiarata in corso di videoconferenza in data 13 aprile 2023



Il giorno **13 APRILE 2023** in videoconferenza tramite l'applicativo Google Meet ha avuto luogo l'incontro tra la delegazione trattante di parte pubblica dell'Unione delle Terre d'Argine e le rappresentanze sindacali.

Premesso che:

- In data 23 marzo 2023 è stata sottoscritta la preintesa;
- il Revisore Unico dei Conti con verbale n. 39 del 27 marzo 2023, acquisito al prot. Unione n. 0022068 del 27 marzo 2023, ha certificato le relazioni illustrativa e tecnico finanziaria della pre-intesa e ha attestato che i relativi costi sono compatibili con i vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;
- la Giunta Unione con deliberazione n. 31 del 5 aprile 2023 ha autorizzato il presidente alla sottoscrizione definitiva del contratto;
- è stato concordato e convocato l'incontro per la sottoscrizione in data odierna alle ore 9.00;

Al termine dell'incontro alle ore 9.10 le parti sottoscrivono per adesione come segue:

Delegazione di parte pubblica		
Presidente	Dott. Daniele Cristoforetti Direttore generale	SOTTOSCRIVE
Delegazione di parte sindacale		
FP-CGIL	Angelo Fabio De Santis	SOTTOSCRIVE
CISL-FP	Mirko Manzini	SOTTOSCRIVE
UIL-FPL	Lorena Bernardini	SOTTOSCRIVE
DIREL	=====	
DIRER	Matilde Palmieri	SOTTOSCRIVE
FEDIR Sanità	Paola Maria Menni	SOTTOSCRIVE
UNSCP	=====	

§1. Ambito e validità del presente accordo.

Il presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, formulato ai sensi dell'articolo 45, del CCNL Area Funzioni locali 17 dicembre 2020, si applica ai Dirigenti assunti sia a tempo indeterminato che a tempo determinato dall'Unione delle Terre d'Argine.

Per quanto non disciplinato dal presente CCDI, restano vigenti le disposizioni contenute nel CCDI siglato in data 27 giugno 2018, in virtù di quanto previsto all'art.1 dello stesso CCDI.

§2. Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato anni 2022-2023

Il fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti assunti con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato è finanziato con oneri a carico dell'Amministrazione e al netto dei contributi.

Con determinazione del dirigente del Settore Servizi al Personale n. 1303 del 15 dicembre 2022, il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza è stato costituito per l'anno 2022 (definitivo) e 2023 (provvisorio) come segue:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2023
A) Fondo tendenziale		
Risorse aventi carattere di certezza e stabilità soggette a limite	268.443,00	268.443,00
Risorse aventi carattere di certezza e stabilità NON soggette a limite (incremento CCNL 2020)	7.341,69	7.341,69
Altre risorse	0	0
Totale fondo tendenziale	275.784,69	275.784,69
B) Decurtazioni del Fondo tendenziale		
Decurtazione risorse per trasferimento al Comune di Carpi	-4.250,00	-3.000,00
Decurtazione altre risorse		
C) Fondo sottoposto a certificazione		
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità soggette a limite	264.193,00	265.443,00
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità NON soggette a limite (incremento CCNL 2020)	7.341,69	7.341,69
Risorse variabili NON soggette a limite	3.751,00	0,00
Totale Fondo sottoposto a certificazione	275.285,69	272.784,69

La gestione del fondo così determinato seguirà le prescrizioni degli articoli 57 e 58, del CCNL 17 dicembre 2020, in particolare circa la corretta utilizzazione delle risorse eventualmente non utilizzate nell'esercizio in corso.

§3. Criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione ed a quella di risultato.

La retribuzione di posizione, riconosciuta al Dirigente, è corrispondente al valore economico della fascia in cui viene collocata la posizione stessa, come risultante dalla pesatura approvata con deliberazione di Giunta Unione n. 42 del 27 aprile 2022.

Come previsto dall'art. 57, comma 3, del CCNL 17 dicembre 2020, le risorse della retribuzione di posizione per incarichi non attribuiti incrementano, per il medesimo anno, le risorse destinate a retribuzione di risultato, pertanto, rispetto al fondo totale, la retribuzione di risultato ammonta ad almeno il 15%.

Per gli anni 2022-2023 la suddivisione è la seguente:

Descrizione		Importo 2022	Importo 2023
Retribuzione di posizione (incarichi attribuiti)		196.000,00	196.000,00
Retribuzione di risultato e incarichi ad interim	Risorse retribuzione di risultato e incarichi da interim	75.534,69	76.784,69
	Incentivi IMU-TARI	3.751,00	0,00
Totale		275.285,69	272.784,69

Resta inteso che ove nel corso del 2023 fosse coperte una o più posizioni dirigenziali vacanti, ci sarebbe l'adeguamento automatico delle destinazioni di cui sopra.

§4. Retribuzione di risultato: valutazione dei Dirigenti.



La valutazione dei Dirigenti viene effettuata annualmente secondo le disposizioni dell'apposito regolamento in vigore (regolamento Sistema di Monitoraggio, Misurazione e Valutazione delle Prestazioni).

La determinazione del quantum della retribuzione di risultato, nel limite dell'importo massimo predetto, consegue alla valutazione annuale ed è rapportata alla percentuale complessiva del risultato raggiunto.

Al raggiungimento del 100% della valutazione corrisponde una retribuzione di risultato calcolata sulla base delle risorse a ciò destinate e comunque con il limite del **30% (trentapercento)** della retribuzione di posizione relativa all'incarico affidato. A questa si possono sommare:

a) la retribuzione di risultato per gli incarichi ad interim, secondo la disciplina del §5;

b) gli eventuali compensi previsti per specifiche disposizioni di legge;

c) la quota di differenziazione di cui all'articolo 30, comma 2, lettera a), del CCNL 17 dicembre 2020.

Per quanto riguarda l'applicazione dell'articolo 30, comma 2, lettera a), del CCNL 17 dicembre 2020, come previsto dai commi 3 e 4, la percentuale di differenziazione è confermata nel **30% (trentapercento)** e si applica al massimo a una quota pari al **30% (trentapercento)** dei dirigenti in servizio, con arrotondamento matematico.

Il calcolo della quota di differenziazione, pari al 30% del valore medio pro-capite delle risorse destinate al risultato, viene fatto prendendo a riferimento l'importo calcolato applicando il secondo periodo del presente paragrafo.

La disciplina di cui al presente articolo si applica a decorrere dall'esercizio 2022.

§5. Incarichi ad interim

Gli incarichi affidati ad interim hanno il solo scopo di consentire all'Amministrazione la sostituzione dei posti dirigenziali che si dovessero rendere vacanti.

A ciascun dirigente non può essere affidato di norma più di un incarico ad interim. Per tale incarico compete una retribuzione annua di risultato, legata al conseguimento degli obiettivi di PIAO specifico del settore di riferimento, come derivante dal processo di valutazione esistente nell'Unione delle Terre d'Argine e comunque entro un valore economico massimo del **30% (trentapercento)** della retribuzione di posizione ad esso relativa rapportata al periodo di incarico.

Non sono valutabili ai fini della retribuzione di risultato periodi di incarico ad interim inferiori a **trenta giorni**.